

NOVITÀ NORMATIVE OTTOBRE 2022

1. Contributo per la tutela e il sostegno del diritto al cibo
2. Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023
3. Programma annuale 2022 “La Lombardia è dei giovani regionale giovani”
4. Fusione di Comuni

Legislazione regionale

1. Contributo per la tutela e il sostegno del diritto al cibo

Con D.g.r. n. 7081 del 3 ottobre 2022 è stata approvata una nuova iniziativa a sostegno delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo - Annualità 2022-2024.

Posso accedere al contributo gli Enti iscritti negli appositi registri, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evince la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale.

I soggetti dovranno risultare iscritti all’elenco degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale - anno 2022 o dimostrare il possesso dei requisiti e criteri soggettivi, dei criteri e requisiti tecnico organizzativi e dei requisiti tecnico gestionali previsti dalla DGR 6973/2017.

Il contributo regionale è a fondo perduto, fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (spese ammissibili). Il finanziamento massimo assegnabile tiene conto del livello di appartenenza dell’Ente, in base ai requisiti previsti dalla DGR 6973/2017, secondo la seguente articolazione:

- fino ad un massimo di 45.000,00 euro per gli enti di primo livello,
- fino ad un massimo di 370.000,00 euro per gli enti di secondo livello,
- fino ad un massimo di 970.000,00 euro per gli enti di terzo livello.

Costituiscono spese ammissibili, rendicontate a costi reali, quelle relative a:

A. Personale interno ed esterno dedicato:

1. Alle attività di gestione, amministrazione e coordinamento progetto (max 7% del costo di personale)
2. alla realizzazione degli interventi che dovrà essere prioritariamente individuato tra le categorie svantaggiate

B. Spese connesse alla raccolta, trattamento e distribuzione delle derrate alimentari e/o all’acquisto di beni alimentari destinati all’utenza, ad integrazione delle raccolte

C. Affitto di locali di stoccaggio o necessari alla realizzazione delle attività

Sono altresì ammissibili altri costi connessi alla realizzazione del progetto che verranno riconosciuti attraverso l’applicazione di un tasso forfettario del 20% applicato al totale delle voci sopra descritte. In questa voce sono ammissibili altri costi diretti sostenuti per la realizzazione del progetto diversi da quelli ai punti a, b, e c, nonché i costi indiretti.

A titolo esemplificativo, nella voce “altri costi” possono quindi essere ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

- rimborsi chilometrici, pedaggi, biglietti mezzi pubblici per il personale e i volontari
- spese per la manutenzione dei magazzini, celle frigor, elevatori ecc.



- costi generali (utenze, spese di manutenzione, cancelleria...)
- spese per comunicazione, informazione e sensibilizzazione
- acquisto di beni e servizi

Al fine dell'ottenimento del rimborso gli enti dovranno giustificare i costi sostenuti per le voci A, B, e C, mentre non sono richiesti giustificativi di spesa ai fini del rimborso degli "altri costi" che verranno riconosciuti sulla base del tasso forfettario. Le spese potranno essere eleggibili dal 16/11/2022.

La procedura è valutativa a graduatoria.

Il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 31/10/2024.

2. Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023

Un patto a tre tra Consiglio regionale, Provincia di Bergamo e Provincia di Brescia è quello siglato il 18 ottobre a Palazzo Pirelli, dove l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha confermato il proprio sostegno alle iniziative legate a Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023. Il Consiglio regionale vuole investire pertanto sugli eventi di carattere culturale riconducibili a tale evento, a condizione che siano caratterizzati da particolare pregio e realizzati in sinergia con le province di Bergamo e Brescia.

3. Programma annuale 2022 "La Lombardia è dei giovani regionale giovani"

La D.g.r. n. 7111 del 10 ottobre 2022 ha stabilito il programma annuale per i giovani anno 2022 in attuazione dell'art. 10 della legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani».

Le misure approvate dalla dgr sono descritte nel programma che è possibile scaricare al seguente link www.giovani.regione.lombardia.it.

4. Fusione di Comuni

Il 18 ottobre si è conclusa, con l'approvazione all'unanimità di una legge regionale e di un atto amministrativo, la fase degli adempimenti di Regione Lombardia ai fini della fusione dei Comuni di Bardello, Malgesso e Bregano in provincia di Varese.

Il nuovo Comune prenderà il nome di Bardello con Malgesso e Bregano e avrà circa 3600 abitanti. I tre enti locali, che già facevano parte dell'unione di Comuni denominata "Unione Ovest Lago di Varese".

Progetti di legge

PDL 239 "Fondo per l'Autonomia Giovanile"

Di iniziativa consiliare.

Commissione referente VII

La proposta di legge prevede in via sperimentale l'erogazione di un contributo economico di massimo 10.000 euro per i beneficiari che faranno parte di questo programma, modulabile in base alle condizioni economiche del nucleo familiare. Le risorse vengono progressivamente accantonate all'interno di un "Fondo per l'Autonomia Giovanile" che accumula le risorse annuali necessarie per l'erogazione del contributo. Inoltre, l'obiettivo è quello di non lasciare "immobilizzate" le risorse ma di fare del fondo anche uno strumento di garanzia e di investimento per alcuni tipi di azioni integrate all'autonomia delle nuove generazioni, ad esempio per l'abitare: per l'acquisto della prima casa ed il rafforzamento degli strumenti per la morosità incolpevole. Inoltre, il fondo può essere utilizzato per mettere in campo misure legate al diritto allo studio, come il finanziamento di borse di studio o meccanismi atti a calmierare i costi delle residenze universitarie sul libero mercato.

Quindi il Fondo può attivare percorsi di autonomia delle nuove generazioni, insieme a un ecosistema di misure che consentano di poter rendere effettivo questo diritto.



I criteri di indirizzo per l'attribuzione dei contributi saranno proposti dalla Giunta regionale e approvati dal Consiglio all'inizio della legislatura, con il parere obbligatorio e non vincolante del Forum Regionale dei Giovani.

PDL 237 "Interventi per la Vita Indipendente"

Di iniziativa consiliare.

Il Progetto di legge è composto da 13 articoli nei quali si individua un percorso per attuare, in regione Lombardia, i Progetti di Vita Indipendente con il coinvolgimento di diversi attori come il Comune di residenza e le ASST del territorio di appartenenza.

In particolare prevede che il Comune in cui è domiciliato il soggetto affetto da disabilità deve predisporre, d'intesa con l'ASST di competenza, un progetto individuale indicando i vari interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali di cui necessita la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

PDL 236 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione)"

Di iniziativa consiliare.

Il progetto di legge al fine di disciplinare l'indizione delle elezioni regionali e l'assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni elettorali. In assenza di diversa disposizione della legge regionale, infatti, l'indizione dei comizi elettorali (con la ripartizione e l'assegnazione dei seggi del Consiglio regionale alle singole circoscrizioni elettorali) spetta al Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, ossia al Prefetto preposto all'Ufficio Territoriale del Governo avente sede nel Comune capoluogo della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. f), della legge 131/2003.

A tale scopo l'introduzione del nuovo comma 6 bis si propone di attribuire tale competenza al Presidente della Regione, in analogia a quanto già disposto dalle altre Regioni, essendo tale facoltà riconosciuta dallo Stato in capo al legislatore regionale.

Con il nuovo comma 6 ter attribuisce, altresì, al Presidente della Regione la competenza all'assegnazione dei seggi consiliari alle singole circoscrizioni elettorali, attualmente regolata dall'articolo 2, commi da 2 a 4, della legge 108/1968.

5 ottobre è iniziato l'iter istruttorio del provvedimento in Commissione II.

19 ottobre iscritto all'odg della Commissione. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza.

PDL n. 222 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità"

Di iniziativa consiliare.

In carico alle Commissioni III e I.

Obiettivo del Pdl è di mettere a disposizione tutte le risorse disponibili nel sistema di welfare e gli interventi da esso generati a servizio dei progetti, desideri, preferenze delle persone con disabilità.

Un processo di evoluzione e di riforma del modello attuale di welfare sociale per la disabilità che si basa ancora sull'offerta di servizi e prestazioni.

5 ottobre Il provvedimento è stato illustrato dal relatore in Commissione III.

12 ottobre audizione in Commissione III.

28 ottobre presso la Commissione III Audizione con le associazioni afferenti all'ambito della disabilità.

PDL n. 216 "Istituzione della Psicologia delle cure primarie"

Di iniziativa consiliare.

In carico alle Commissioni III, I e IV.

Alla Psicologia delle cure primarie si assegnano funzioni di prevenzione indicata, diagnosi ed intervento precoce sulle forme di disagio psicologico all'esordio o di minore gravità; di orientamento e accompagnamento ai Servizi specialistici di secondo livello, ai



Servizi sociosanitari e sociali; di interventi di consulenza, valutazione e supporto psicologico in quelle condizioni di sofferenza psicologica che non richiedono interventi specialistici o prese in carico multidisciplinari di lungo periodo. Il PDL prevede l'inserimento di almeno un professionista psicologo formato all'interno delle Case di Comunità e dei Distretti, con la regia delle U.O. di Psicologia della ASST, per dare risposta al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, aumentando la capacità del servizio sociosanitario di intercettare precocemente situazioni di difficoltà e promuovendo in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini lombardi.

28 settembre Il provvedimento è stato illustrato dal relatore in Commissione III.

12 ottobre audizione in Commissione III. La seduta era convocata per un confronto con i tre assessorati che trasversalmente sono interessati dal progetto di legge. L'assessorato della Vicepresidente Moratti, l'assessorato dell'Assessore Locatelli e Rizzoli. La Vicepresidente e l'Assessore Rizzoli non sono potuti essere presenti, per cui viene rimandato a una seduta successiva l'incontro con i due Assessori, mentre ha partecipato l'Assessore Alessandra Locatelli.

PDL n. 189 *"Disciplina per la realizzazione, localizzazione e gestione dei cimiteri per animali d'affezione"*.

Di iniziativa consiliare

Commissione referente III

Il progetto di legge è costituito da 14 articoli ed è privo di norma finanziaria. Mi preme sottolineare l'articolo 1, cioè le finalità di questo progetto di legge, che sono "definire e uniformare i criteri, la disciplina e le modalità per la realizzazione di cimiteri per animali da affezione nel rispetto della normativa europea e statale vigente, non solo al fine di assicurare la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti, ma anche di garantire la tutela dell'igiene pubblica, dell'ambiente e della salute della comunità, nonché per promuovere la rigenerazione delle aree territoriali urbane". L'articolo 3 è volto a definire la procedura di autorizzazione e realizzazione dei cimiteri per animali da affezione, i cui criteri strutturali e localizzativi vengono disciplinati dagli articoli 4 e 5. L'articolo 6 definisce che sia gli enti pubblici che quelli privati possono gestire i cimiteri per animali da affezione. L'articolo 7 definisce le modalità di raccolta e trasporto delle spoglie. Agli articoli 8 e 9 sono invece disciplinate le procedure e modalità di inumazione, esumazione, estumulazione ed incenerimento delle spoglie animali. L'articolo 10 è relativo alla disciplina dei forni crematori per animali da affezione.

L'articolo 11 prevede le sanzioni amministrative in caso di violazione delle procedure. L'articolo 12 gli organi di vigilanza. L'articolo 13 è relativo al Regolamento regionale di attuazione da approvarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge. Infine, l'articolo 14 disciplina l'entrata in vigore della norma.

9 marzo iscritto all'odg della Commissione III è stato presentato.

8 giugno iscritto ma non trattato.

13 luglio è proseguita la trattazione.

14 settembre si è svolta l'audizione con ANCI.

28 settembre iscritto per la trattazione. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza con emendamenti.

13 ottobre il provvedimento in Commissione I è stato approvato all'unanimità.

18 ottobre il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità

PDL n. 148 *"Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"* di iniziativa popolare ed è stato presentato in Commissione III da ACLI Lombardia a nome di tutti gli Enti che hanno concorso sia all'elaborazione dei contenuti della proposta di legge popolare che poi alla campagna di raccolta firme. Sono, oltre ad ACLI Lombardia, il Forum del Terzo Settore, ARCI Lombardia, ANCeSCAO Lombardia, CGIL, FNP CISL, Anteas, UILP, ADA, ANCI e Uneba, **PDL n. 87** *"Riconoscimento del ruolo del Caregiver"*



di famiglia" atto di iniziativa consiliare assegnato e il **PDL n. 9** "*Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare*" atto di iniziativa.

2 marzo i provvedimenti sono iscritti all'odg della Commissione III. I provvedimenti sono stati illustrati dai relatori.

9 marzo il Consiglio per le pari opportunità ha espresso parere favorevole all'unanimità.

5 maggio iscritto all'odg del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione che deve esprimere il parere alla III Commissione.

11 maggio Gruppo di lavoro Caregiver.

7 giugno si è svolto il Gruppo di lavoro Caregiver.

1 luglio Gruppo di lavoro Caregiver.

14 settembre illustrazione del testo di PDL elaborato dal Gruppo di lavoro. I tre i progetti di legge depositati (da PD, FI e Lega) hanno fornito il materiale di partenza del testo della nuova bozza di PDL ora all'esame della Commissione.

Nello specifico il documento, composto di articoli oltre alla clausola valutativa e alla norma finanziaria, definisce ambiti e competenze del caregiver all'interno del sistema dei servizi pubblici e privati; stabilisce le funzioni della Regione e dei Comuni per assicurare sostegno e affiancamento al caregiver per svolgere assistenza qualificata, sulla base di un attestato di competenza, anche avvalendosi di specifici percorsi formativi.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei prestatori di cure, la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, prevede forme di sostegno economico per l'adattamento domestico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la fornitura di ausili e presidi, la stipula di polizze calmierate a favore dei caregiver, percorsi di supporto psicologico, promuovendo forme di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e con il Terzo Settore in un'ottica di rete di sostegno alla famiglia. Norma finanziaria e clausola valutativa completano il testo su cui adesso la Commissione dovrà lavorare.

14 settembre provvedimenti sono stati abbinati tra loro.

13 ottobre Il provvedimento è stato approvato in Commissione III a maggioranza con emendamenti.

20 ottobre iscritto all'odg della Commissione I. I provvedimenti abbinati tra loro sono stati approvati all'unanimità.

26 ottobre presso la Commissione III si è riunito Gruppo di lavoro PDL Caregiver familiare.

15 novembre calendarizzato per il voto in aula.

PDL n. 109 "*Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere*".

Atto di iniziativa consiliare.

28 settembre trattazione congiunta Commissioni II e III e con la partecipazione dell'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

25 luglio seduta congiunta Commissione II e III.

28 settembre iscritto all'odg della Commissione II. E' stato audito l'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità nel merito del provvedimento.

27 ottobre Audizione congiunta Commissioni II e III e partecipazione dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore alla Formazione e Lavoro.

È aggiornato al 31 ottobre salvo errori ed omissioni